

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4923 in data 24-10-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DI UNA VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DGR 2444/2009 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON OPERA DI DERIVAZIONE SUL TORRENTE VERTOSAN, IN LOCALITÀ VEDUN, E CENTRALE DI PRODUZIONE NELLA FRAZIONE RUNAZ, NEL COMUNE DI AVISE, PROPOSTA DAL SIG. ANDREA GADIN DI AOSTA.

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

vista la DGR 2444/2009 con la quale è stata rilasciata, al Sig. Andrea Gadin di Aosta, l'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione sul torrente Vertosan, in località Vedun, e centrale di produzione nella frazione Runaz, nel Comune di Avise;

considerato che il progetto:

- è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, conclusasi positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 20 giugno 2008;
- ha ottenuto, con decreto del Presidente della Regione n. 102 del 6 aprile 2010, la subconcessione di derivazione d'acqua dal torrente Vertosan, per la produzione, sul salto di m. 771,20, della potenza nominale media annua di kW 4.052,58;
- ha ottenuto, con provvedimento del dirigente della Direzione ambiente n. 5023 del 14 novembre 2011, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale (RTN) - (Linea n. 637);

considerato che in data 11 luglio 2016 il Sig. Andrea Gadin, ha presentato una richiesta di variante non sostanziale all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente nella posa della condotta forzata in trincea, anziché in galleria, nel riposizionamento in destra orografica del dissabbiatore e della relativa pista di accesso e nello spostamento in caverna del locale centrale, senza influenzare i parametri della subconcessione di derivazione ad uso idroelettrico;

considerato che il progetto di variante è stato dichiarato non assoggettabile a valutazione di impatto ambientale, prevista dagli articoli 18 e seguenti della legge regionale 26 maggio 2009 n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009).

considerato che con nota prot n. 9757, in data 29 luglio 2016, è stata comunicata al soggetto sopra citato l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che a seguito delle integrazioni trasmesse in data 22 agosto 2016, con nota prot. n. 12675 in data 26 agosto 2016, è stato comunicato al soggetto proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e chiesto al soggetto medesimo di trasmettere l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai soggetti interessati, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 13122, in data 1° settembre 2016, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 22 settembre 2016, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione al perfezionamento degli elaborati progettuali e alla conseguente acquisizione del parere formale da parte della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- in data 22 settembre 2016, con la quale l'ARPA Valle d'Aosta ha chiesto di integrare il progetto con la "Relazione di previsione di impatto acustico" al fine di poter rilasciare il parere obbligatorio ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- prot. n. 6839 in data 28 settembre 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato i lavori ai sensi dell'art. 142, lettere c), g) e m), del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- prot. n. 17010 in data 3 ottobre 2016, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha espresso parere positivo, con prescrizioni, alla realizzazione delle opere;

preso atto che in data 3 ottobre 2016 il soggetto proponente ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi e dall'ARPA Valle d'Aosta e fornito riscontro dell'avvenuta ricezione, da parte dei soggetti interessati, dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, quali proprietari dei nuovi mappali interessati dalla variante, in ottemperanza al DPR 327/2001;

preso atto della nota prot. n. 10156 in data 7 ottobre 2016, con la quale l'ARPA Valle d'Aosta ha espresso parere positivo ai sensi della l.r. 20/2009 alla realizzazione delle opere in variante;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere in variante e meglio indicate negli elaborati "Relazione descrittiva per il procedimento di esproprio" e "Piano particellare descrittivo degli immobili da espropriare e occupare temporaneamente" allegati al progetto, e che pertanto è soddisfatto il requisito della dimostrazione della disponibilità delle aree interessate dalla variante;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la variante interessa anche il tracciato della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione, denominata "Linea 637", autorizzata con provvedimento del Direttore della direzione ambiente n. 5023 in data 14 novembre 2011;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

DECIDE

1. di approvare la variante al progetto autorizzato con DGR 2444/2009 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione sul torrente Vertosan, in località Vedun, e centrale di produzione nella frazione Runaz, nel Comune di Avise, proposta dal Sig. Andrea Gadin di Aosta, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 22 settembre 2016;
2. di dare atto che la variante di cui al punto 1. riguarda anche una modifica al tracciato della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione "Linea 637" autorizzata con provvedimento del Direttore della direzione ambiente 5023/2011;
3. di dichiarare le opere di cui al punto 1. di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree interessate dalle opere in variante indicate negli elaborati "Relazione descrittiva per il procedimento di esproprio" e "Piano particellare descrittivo degli immobili da

espropriare e occupare temporaneamente” allegati al progetto, il vincolo preordinato all’esproprio;

4. di stabilire che:

- a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
- b. sono fatte salve le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 2444/2009 e con provvedimento del Direttore della direzione ambiente 5023/2011;
- c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - gli scavi per la posa della condotta interrata indicati nella documentazione a rischio archeologico medio dovranno essere accompagnati da assistenza archeologica continua comprensiva di documentazione, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista esterno all’Amministrazione regionale; gli scavi nei tratti restanti della condotta e quelli per la realizzazione delle piste di movimentazione dei mezzi dovranno invece essere eseguiti con una sorveglianza archeologica, da effettuarsi a discrezione del professionista e in accordo con la Struttura patrimonio archeologico, sulla base delle risultanze dell’assistenza nei tratti adiacenti; dovrà essere comunicato, con almeno 10 giorni di anticipo, la data di inizio dei relativi lavori e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà contattare il funzionario di riferimento della Struttura patrimonio archeologico per conoscere il “codice sito” riferito all’intervento;
 - le aree occupate dal cantiere, così come le superfici interessate da passaggio dei mezzi, dovranno essere ridotte allo stretto indispensabile ed opportunamente segnalate e perimetrate; dovrà inoltre essere garantito il passaggio lungo la rete escursionistica presente in zona assicurando la corretta informazione al pubblico e concordando con i tecnici del servizio sentieristica le modalità esecutive anche per quanto concerne l’aggiornamento del “geoportale” dei sentieri;
 - dovranno essere rispettati i contenuti e le procedure di taglio ed esbosco illustrate nell’apposita relazione forestale; le piante dovranno essere sramate, ordinatamente accatastate e messe a disposizione dei proprietari in maniera tale da non costituire ostacolo al passaggio e comunque a debita distanza dal bosco, in maniera da non costituire un pericoloso carico d’incendio o nucleo di propagazione di attacchi fitosanitari;
 - la ramaglia e le stanghe dovranno essere opportunamente sezionate e accatastate in mucchi di ridotte dimensioni (inferiori ad 1 mc) e sistemate in maniera da non costituire ostacolo al deflusso delle acque superficiali;
 - il varco da creare nei popolamenti forestali per il passaggio della teleferica di servizio dovrà essere limitato a 3 metri di larghezza salvo puntuali e occasionali situazioni in cui per esigenze tecniche sia necessario allargarsi fino ad un massimo di 6 metri; tali eccezioni andranno segnalate e concordate preventivamente con la Stazione forestale di Arvier;

- dovrà essere garantita la fruibilità della strada podereale per Vertosan a tutti i proprietari;
 - la realizzazione delle opere non dovrà compromettere l'utilizzo dei canali irrigui interferenti che dovranno essere ripristinati al termine dei lavori;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Avise da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto di cui al punto 1., ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino all'8 maggio 2044;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; il soggetto autorizzato dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora il soggetto autorizzato intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il soggetto di cui al punto 1. è tenuto a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo al soggetto autorizzato di comunicare al Comune di Avise, alla Stazione forestale di Arvier, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà consegnare:
- una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Arvier;
 - una copia cartacea dell'elaborato "Piano particellare grafico degli immobili da espropriare e occupare temporaneamente" aggiornato con l'indicazione della fascia di servitù di occupazione alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- k. all'atto di avvio dei lavori il soggetto di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione, a favore del Comune di Avise, a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale nel caso in cui l'intervento autorizzato non venisse compiutamente realizzato entro la scadenza per la conclusione dei lavori; la medesima dovrà essere di valore pari a 93.000 euro, per una durata coincidente con quella di esecuzione delle opere relative alla presente autorizzazione e comunque non superiore alla durata dell'autorizzazione medesima,

dato atto che la conclusione delle stesse opere dovrà essere verificata con apposito sopralluogo;

- l. prima dell'inizio dei lavori interessanti le aree indicate al punto 3., il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà richiedere, all'Ufficio concessioni stradali, la concessione per la posa delle infrastrutture sulla strada regionale n. 26 di Cerellaz;
- n. il soggetto autorizzato dovrà presentare apposita richiesta per il rilascio del benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, almeno 15 giorni prima dall'effettivo inizio dei lavori;
- o. prima della realizzazione delle opere strutturali, il soggetto autorizzato dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Avise ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- p. il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- q. il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- r. il soggetto autorizzato dovrà adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l'esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
- s. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; il soggetto autorizzato dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- t. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

- u. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, il soggetto autorizzato dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Avise il libero accesso all'impianto;
 - v. il presente provvedimento è trasmesso al soggetto autorizzato, al Comune di Avise, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Arvier e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro il soggetto autorizzato trasmetterà al Comune di Avise la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 25/10/2016 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO